



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **12 SET. 2022** Protocollo N° **420020** Class:

Fasc.

Allegati N°

1

Oggetto: Punto Vendita Carburanti PVF 1542, PBL 105886, Sito a Cartura in Via Padova n. 65 (PD) –
Aggiornamento attività di bonifica maggio 2021 e proposta operativa.

Alla ditta **EG Italia SpA**
via Alexandre Gustave Eiffel 15
Pal. B - 5° Piano - 00148 Roma
egitalia.ambiente@legalmail.it

Al **Comune di Cartura**
Ufficio Ecologia
Piazza de Gasperi, n. 2/3
35025 Cartura (PD)
protocollo@cert.comune.cartura.pd.it

Alla **Provincia di Padova**
Ambiente Ecologia
Piazza Bardella, 2
35131 Padova
c.a. Dott. R. Ferroli
protocollo@pec.provincia.padova.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Padova
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova
c.a Ing. P. Zilli
dappd@pec.arpav.it

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino – Venezia (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialiveneziam@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

e, p.c.

Alla Ditta **Arcadis Italia Srl**
Via Monte Rosa, 93
20149 Milano
posta-certificata@pec.arcadis.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 29/04/2022.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Matteo Lizier

Prat. N. 65/2017_EGItalia_PVF1542_Cartura
Referenti: Dott. S. Fassina *simone.fassina@regione.veneto.it* Tel. 041 2795713

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>

PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*



Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del
29 aprile 2022

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 179791 del 20.04.2022, per il giorno 29 aprile 2022, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'inizio dei lavori, in video collegamento.

Proponente: EG Italia S.p.a.

Area: Comune di Cartura (PD)

Titolo: Punto Vendita Carburanti PVF 1542, PBL 105886, Sito a Cartura in Via Padova n. 65 (PD) – Aggiornamento attività di bonifica maggio 2021 e proposta operativa.

Trasmesso dalla società di consulenza Arcadis Italia S.r.l. con nota del 25/05/2021 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 238746 del 25/05/2021.

Il Dott. Ulliana introduce l'argomento all'ordine del giorno.

Il Dott. Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Trattasi di una variante ad un progetto di bonifica di un Punto Vendita Carburanti PVF 1542, PBL 105886 ubicato nel Comune di Cartura (PD) in Via Padova n. 65.

Il progetto di bonifica è stato approvato con Decreto Direttoriale della Regione del Veneto n. 33 del 18/10/2018.

La bonifica è consistita nell'iniezione di una soluzione acquosa di Solfato di Magnesio per una quantità di circa 20 kg/piezometro su 12 punti di iniezione. A seguito dei monitoraggi eseguiti negli anni 2019-2021 è emersa la presenza di contaminazione da BTEX, MTBE ed ETBE nei piezometri POC MW2, e MW1. A seguito di questi sforamenti la ditta propone un nuovo intervento di bonifica che consiste in una iniezione di un composto diverso: XPER75. Il composto contiene Calcio e Magnesio che a contatto con l'acqua produce Ossigeno disciolto, tale da avviare un processo di biodegradazione degli inquinanti presenti in sito. La ditta indica che gli obiettivi di bonifica sono le CSC per quanto riguarda i POC MW2 e MW7.

Si precisa che la Conferenza di servizi decisoria del 31 luglio 2018 il cui verbale è allegato al sopracitato Decreto n. 33/2018, con la prescrizione n. 2, ha stabilito che, vista la ridotta dimensione del sito e in assenza di una direzione di deflusso costante, tutti i piezometri compresi nel sito debbano essere considerati come POC.

Alla luce di tali considerazioni, anche il piezometro MW1 interno al sito deve essere sottoposto a bonifica con obiettivi i limiti delle CSC di tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lvo 152/06.

In seguito a tale premessa, si riportano le seguenti osservazioni al progetto di bonifica:

- nonostante sia stato richiesto, la ditta ritiene di non dover monitorare il Piombo Tetraetile in quanto i valori nelle ultime campagne di monitoraggio sono ritenuti sotto il limite di rilevabilità così come i solfati visto il tempo trascorso dalle iniezioni di solfato di magnesio nell'ottobre 2018;
- la ditta rileva che i valori per Ferro, Manganese, Arsenico e Nichel, con superamenti oltre i limiti normativi, sono riconducibili ai valori di fondo del territorio del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia;
- manca un cronoprogramma delle attività (bisogna sapere la durata del processo di iniezione del nuovo reagente e la durata dei monitoraggi) e manca un computo dei costi dell'intervento.
- essendo l'intervento in argomento una variante al progetto di bonifica, si chiede alla Provincia di Padova di definire se il caso una ulteriore polizza fidejussoria, in aggiunta a quella già in essere con il progetto approvato nel 2018;
- non essendoci da parte della ditta alcuna indicazione sulle modalità di esecuzione dei monitoraggi post intervento, si chiede che ne vengano eseguiti almeno tre consecutivi che non diano sforamenti dei quali almeno uno eseguito con ARPAV per il prelievo di un controcampione;
- la ditta non prevede una MISE quale emungimento delle acque trattate tramite pompa sommersa o autospurgo per non limitare l'efficacia dell'intervento di iniezione proposto.

In merito all'ultimo punto ritiene che l'attività di MISE deve essere sempre applicata quando ci sono dei superamenti dei limiti normativi, soprattutto nei piezometri posti ai confini di proprietà. Pertanto non è condivisibile la proposta della ditta di non eseguire le attività di MISE. L'attività deve essere avviata o, in alternativa, deve essere dimostrato che, non ci sia fuoriuscita della contaminazione all'esterno del sito. Si chiede il parere agli Enti.

Il Dott. Pier Andrea Carturan, di ARPAV, ribadisce la correttezza della prescrizione n. 2 del verbale della Conferenza di Servizi decisoria allegato al Decreto n. 33/2018, pertanto tutti i piezometri compresi nel sito, non solo i POC MW2 e MW7, sono considerati POC e pertanto devono essere sottoposti a bonifica con obiettivi i limiti delle CSC.

In relazione alla fase di iniezione del reagente, nella scheda tecnica è indicato che l'intervento possa durare dai 9 ai 12 mesi. Si prevede pertanto che la durata dell'iniezione sarà presumibilmente di circa un anno. Durante quest'anno non sono previste misure di MISE nel punto vendita e la campagna di indagine acque proposta dalla ditta è piuttosto basilare. Propone di riutilizzare la campagna proposta in precedenza caratterizzata da una tempistica di indagine (ad intervalli predefiniti) finalizzata a valutare le concentrazioni ai POC. Si chiede pertanto venga predisposto un report sullo stato avanzamento lavori almeno in corrispondenza del quarto mese e a fine anno. Il report di fine anno dovrebbe contenere anche degli elaborati freaticometrici in modo tale da ottenere dei dati sulla direzione di falda utili a interpretare i valori ai POC. Infatti ai POC ci sono sempre concentrazioni superiori alle CSC per MTBE e ETBE. Si chiede alla ditta di dimostrare tramite una relazione che la contaminazione non è uscita dal sito.

Per quanto attiene ai monitoraggi post intervento, i tre campionamenti consecutivi, come precedentemente evidenziato, dovranno avvenire dopo l'iniezione e reazione del reagente (stimata in un anno) ipotizzando una scadenza bimestrale/trimestrale. ARPAV è d'accordo nell'eliminare dalle rilevazioni il Piombo Tetraetile, che non è mai stato rilevato. Si propone inoltre di eliminare il monitoraggio dei Solfati dato che le concentrazioni pari a 180 mg/L rilevate in fase di iniezione, si sono ridotte a concentrazioni di 20 mg/l successivamente, quindi molto al di sotto della soglia di 250 mg/l. ARPAV suggerisce di non eliminare i metalli (Ferro, Manganese, Arsenico, Nichel), set classico rappresentativo dei valori di fondo, chiedendo alla ditta di continuare a condurre i monitoraggi per controllare eventuali variazioni.

Il Dott. Fassina precisa che, per quanto riguarda i monitoraggi, in altre occasioni è stato chiesto di eseguire il primo dopo 10 giorni dall'iniezione per controllare subito la

mobilitazione dei metalli, il secondo dopo un mese e il terzo a distanza di tre mesi per poi proseguire trimestralmente per almeno un anno.

Il Dott. Pier Andrea Carturan propone che i campionamenti proseguano per almeno un anno, suggerendo di chiedere alla ditta di indicare quale sia presumibilmente il tempo esatto di reazione, regolandosi pertanto su tale parametro.

La Conferenza concorda nel chiedere alla ditta di indicare un piano preciso di monitoraggio in seguito all'iniezione.

La Dott.ssa Alessandra Tessaro, della Provincia di Padova, evidenzia l'assenza nella documentazione presentata di un cronoprogramma che definisca le tempistiche degli interventi, nonché di una descrizione dettagliata delle modalità di bonifica, compresa l'indicazione dei quantitativi di prodotto che si prevede di iniettare. Si chiede di integrare queste informazioni, dato che questi aspetti consentono di elaborare una stima puntuale dei costi, utile a capire se la polizza già prestata può essere sufficiente.

Il Dott. Paolo Minotto, della AUSLL6 Euganea, chiede se, visti i superamenti ai POC, è stata eseguita una ricerca finalizzata all'individuazione di eventuali pozzi ad uso potabile o irriguo. In assenza di tale ricerca, ritiene necessario che venga effettuata una specifica indagine. Per quanto attiene alle campagne di monitoraggio, si precisa che le modalità e le tempistiche di esecuzione devono essere concordate con ARPAV, Comune e Regione, sulla base delle caratteristiche relative al reagente da iniettare. Si chiede venga custodita in cantiere una scheda tecnica dati relativi alla sicurezza aggiornata e conforme ai regolamenti CLP relativa al reagente. In fase di cantiere si richiamano l'osservanza di tutte le cautele per la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro, il rispetto delle linee guida di settore (da manuale INAIL 2014) per il rischio chimico. Queste prassi dovranno essere formalizzate in documenti da mantenere in cantiere (POS, PSC). Si chiede ad ARPAV se risultano evidenze di contaminazione dei terreni.

Il Dott. Pier Andrea Carturan risponde che non ci sono inquinamenti per quanto riguarda la matrice suolo superficiale o profondo ma è stato trovato inquinamento solo sulle acque. È stata inoltre elaborata un'Analisi di Rischio per inalazione indoor e outdoor, con risultati sotto i valori di rischio.

Il Dott. Fassina conferma che le indagini eseguite nel 2017 hanno rilevato l'assenza di superamenti tabellari per i terreni. La problematica riguarda le acque di falda.

Il Geom. Roberto Rampega, del Comune di Cartura, concorda sulle osservazioni di ARPAV e ULSS 6 relative alla documentazione presentata. Precisa che il contesto territoriale nelle immediate vicinanze è costituito da viabilità e pochi edifici. Manifesta la disponibilità dell'Amministrazione Comunale a supportare l'esecuzione di eventuali ulteriori indagini con altri piezometri nei dintorni dell'area oggetto di bonifica.

Il Dott. Fassina prende atto della disponibilità del Comune di Cartura a dare supporto alla ditta nella ricerca di piezometri o pozzi irrigui nelle immediate vicinanze del sito, qualora la ditta dovesse dimostrare che la contaminazione non è rimasta confinata all'interno dell'area di intervento.

La Dott.ssa Alessandra Tessaro chiede se sia necessario programmare un test pilota, nel caso la ditta non abbia considerato tutti gli aspetti relativi all'utilizzo del prodotto reagente.

Il Dott. Fassina precisa che questa tipologia di interventi di bonifica vengono effettuati regolarmente presso i punti vendita carburante. Nonostante non sia spesso utilizzato il prodotto indicato dalla ditta (XPER75), si segnala che il sito è di ridotte dimensioni, pertanto le iniezioni verranno effettuate su pochi pozzi (MW1, MW2, MW7). Si precisa

inoltre che l'intervento in argomento costituisce una integrazione ad una precedente bonifica già effettuata.

La Dott.ssa Alessandra Tessaro concorda.

Vengono videocollegati i consulenti della ditta e riassunto l'esito della CDS.

Il Sig. Simone Biemmi, della Arcadis Italia S.r.l., chiede se è necessario considerare tutti i piezometri installati come POC o solo i tre codificati come MW1, MW2 e MW7 dato che la ditta ha trasmesso ulteriori dati in base ai quali si può definire una direzione di falda abbastanza univoca. Per questo motivo sono stati individuati come POC solamente MW2 e MW7. Precisa inoltre che l'intervento sull'MW1 ha avuto la funzione di migliorare la qualità delle acque sotterranee anche a monte oltre che per i POC.

Il Dott. Fassina invita a riportare questa precisazione nel documento integrativo da inviare, in risposta alla prescrizione n. 2 del verbale allegato al Decreto n. 33 del 18/10/2018, sulla base dei rilievi delle acque di falda eseguiti ed elaborazioni della direzione dell'acqua di falda. Tali informazioni consentiranno alle amministrazioni di escludere, in sede di CDS decisoria, gli obiettivi di bonifica negli altri piezometri.

Il Sig. Simone Biemmi, in merito alla contestazione sulla mancata attuazione di misure di MISE, precisa che è stata realizzata una barriera reattiva mediante l'installazione di calzette in grado di rilasciare ossigeno. Questo intervento è finalizzato a creare una zona con un livello di ossigeno più alto. Per questo motivo la ditta non ha proposto attività di spurgo che rischierebbe di rimuovere parte dell'ossigeno rilasciato, risultando controproducente per la MISE.

Il Dott. Fassina ribadisce che le amministrazioni devono avere la certezza che la contaminazione non fuoriesca dal sito. Questa certezza si ottiene solamente quando i piezometri a confine evidenziano, dai monitoraggi, l'assenza di contaminazione. È compito della ditta dimostrare l'efficacia della MISE, al fine di preservare le aree limitrofe.

Il Dott. Paolo Minotto evidenzia che, se non è evidente l'assenza di superamenti ai POC, è necessario prevedere un sistema di monitoraggio di eventuali pozzi (sia ad uso potabile sia irriguo) presenti nelle vicinanze del sito al fine di garantire la salvaguardia della salute pubblica.

Il Dott. Pier Andrea Carturan chiede alla ditta di prevedere un monitoraggio più efficace rispetto a quello preventivato al fine di valutare con maggiore accuratezza l'evoluzione dell'iniezione del reagente e lo stato dei POC.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere la valutazione del documento in esame, richiedendo le seguenti integrazioni documentali:

- 1 La ditta deve inviare il cronoprogramma con le varie fasi dell'intervento di bonifica.
- 2 La ditta deve indicare i quantitativi del prodotto (reagente) da utilizzare, le modalità della sua gestione e l'identificazione del raggio di influenza mediante modellazione dell'intervento che verrà realizzato.
- 3 La ditta deve attivare le misure di MISE tramite emungimenti e/o autospurgo, in considerazione del fatto che i monitoraggi hanno evidenziato superamenti ai POC. L'efficacia della MISE adottata deve essere verificata tramite uno studio appropriato.
- 4 Si chiede alla ditta l'elaborazione di un documento tecnico che, in riferimento alla prescrizione n. 2 del verbale allegato al Decreto n. 33 del 18/10/2018, attesti in maniera univoca, sulla base dei rilievi finora eseguiti, una precisa direzione di falda tale da individuare i POC, allegando una specifica planimetria.

- 5 La ditta deve proseguire il monitoraggio dei metalli finalizzato a verificare la variazione delle relative concentrazioni a seguito delle attività di bonifica. Si conferma la possibilità di stralciare dai monitoraggi la ricerca del Piombo Tetraetile e dei Solfati.
- 6 La ditta deve ricercare ed individuare, anche con il supporto del Comune di Cartura, i pozzi ad uso irriguo e/o potabile nelle zone limitrofe l'area di intervento, con il fine di verificare se sono stati interessati dalla contaminazione attraverso un monitoraggio.
- 7 La ditta deve custodire in cantiere una scheda tecnica dei dati relativi alla sicurezza, aggiornata e conforme ai regolamenti CLP, relativa al reagente utilizzato per la bonifica. In fase di cantiere si richiamano l'osservanza di tutte le cautele per la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro, il rispetto delle linee guida di settore (da manuale INAIL 2014) per il rischio chimico.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame, viene sospeso, in attesa delle integrazioni documentali richieste, che dovranno essere presentate entro 45 giorni dal ricevimento del presente verbale e oggetto di una specifica Conferenza di servizi istruttoria.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Giovanni Ulliana – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto
Dott. Carlo Bigliotto – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott. Pier Andrea Carturan – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott. Paolo Minotto – AULSS 6 Euganea
Dott.ssa Alessandra Tessaro – Provincia di Padova
Geom. Roberto Rampega – Comune di Cartura

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la Società proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Simone Biemmi – Arcadis Italia S.r.l.
Dott. Manolo Casella – Arcadis Italia S.r.l.

